



COMUNE DI SAN VITO LO CAPO

REGIONE SICILIA

Ufficio di Segreteria

Via Savoia n.167 – Pal. La Porta

Tel 0923 621211

CF 80002000810

E – Mail: protocollocomunesanvitolocapo@postecert.it

N. 2003
29/09/15
13/10/15
[Signature]

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 30 del 25.09.2015

OGGETTO: Modifica al regolamento "IUC" sezione "TARI".

L'anno duemilaquindici, il giorno venticinque del mese settembre alle ore dieci, nella sala delle adunanze del Comune di San Vito Lo Capo, a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone seguenti:

CONSIGLIERE	P	A	CONSIGLIERE	P	A
Napoli M. Stella Antonina	X		Battaglia Vito Giuseppe	X	
Castiglione Anna	X		Galante Francesco	X	
Campo Gioacchino	X		Poma Mattia Letizia	X	
Valenza Elena	X		Parrinello Giuseppa	X	
Pellegrino Francesco	X		Fragapane Christina Maria	X	
Ruggirello Diego	X		Catanese Giuseppe		X
Bontumasi Paolo	X		Barretta Marianna		X
La Sala Alba	X				

PRESENTI 13

ASSENTI 02

Con l'assistenza del Vice Segretario dott. Maurilio Militello
Assume la presidenza il Dott. Gioacchino Campo
Scrutatori nominati i sigg Battaglia, Bontumasi e Poma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

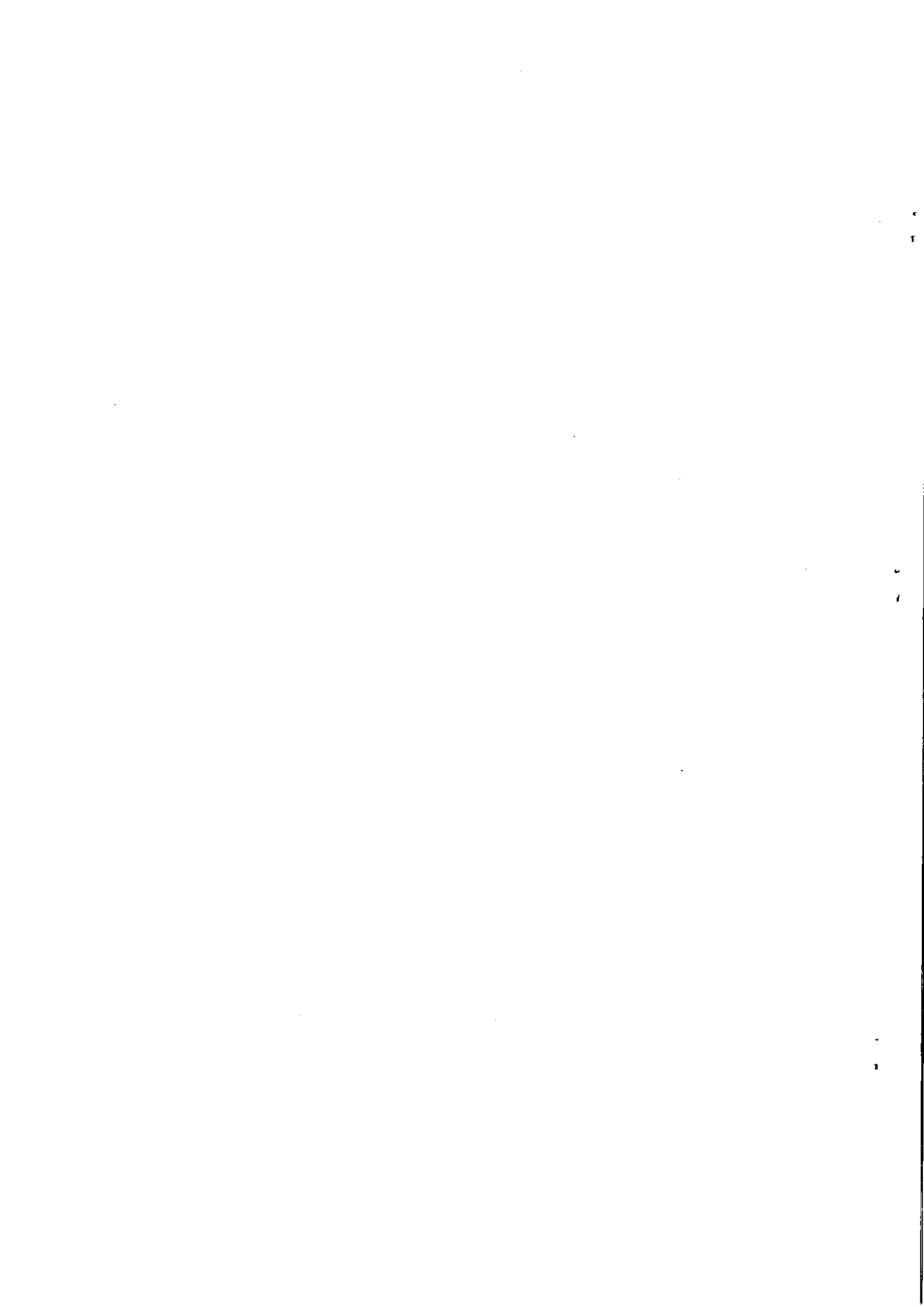
Parere di regolarità tecnica espressa dal Responsabile del servizio interessato ai sensi della L.R. 30/2000: Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Maurilio Militello

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del servizio interessato ai sensi della L.R. 30/2000: Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Maurilio Militello



COMUNE DI SAN VITO LO CAPO
Provincia di Trapani

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

Addì 24 luglio 2015, in relazione alla proposta del Responsabile del servizio finanziario, dott. Maurilio Militello, da sottoporre al Consiglio Comunale per il provvedimento che segue :

OGGETTO : " Modifica al regolamento "IUC" sezione "TARI" da sottoporre al Consiglio Comunale "

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

esaminata nell'odierna seduta la proposta di deliberazione riportata in oggetto, unitamente alla documentazione allegata ;

visto il regolamento IUC attualmente in vigore ed in particolare esaminati gli articoli 74 e 76;

viste le modifiche proposte al regolamento IUC negli articoli 74 e 76 così come deliberate dalla Giunta municipale in data 23.7.2015 con delibera n.128;

visto l'articolo 239 comma 1, lett. B) n.7 del D.lgs 267/2000;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato;


visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del servizio finanziario;

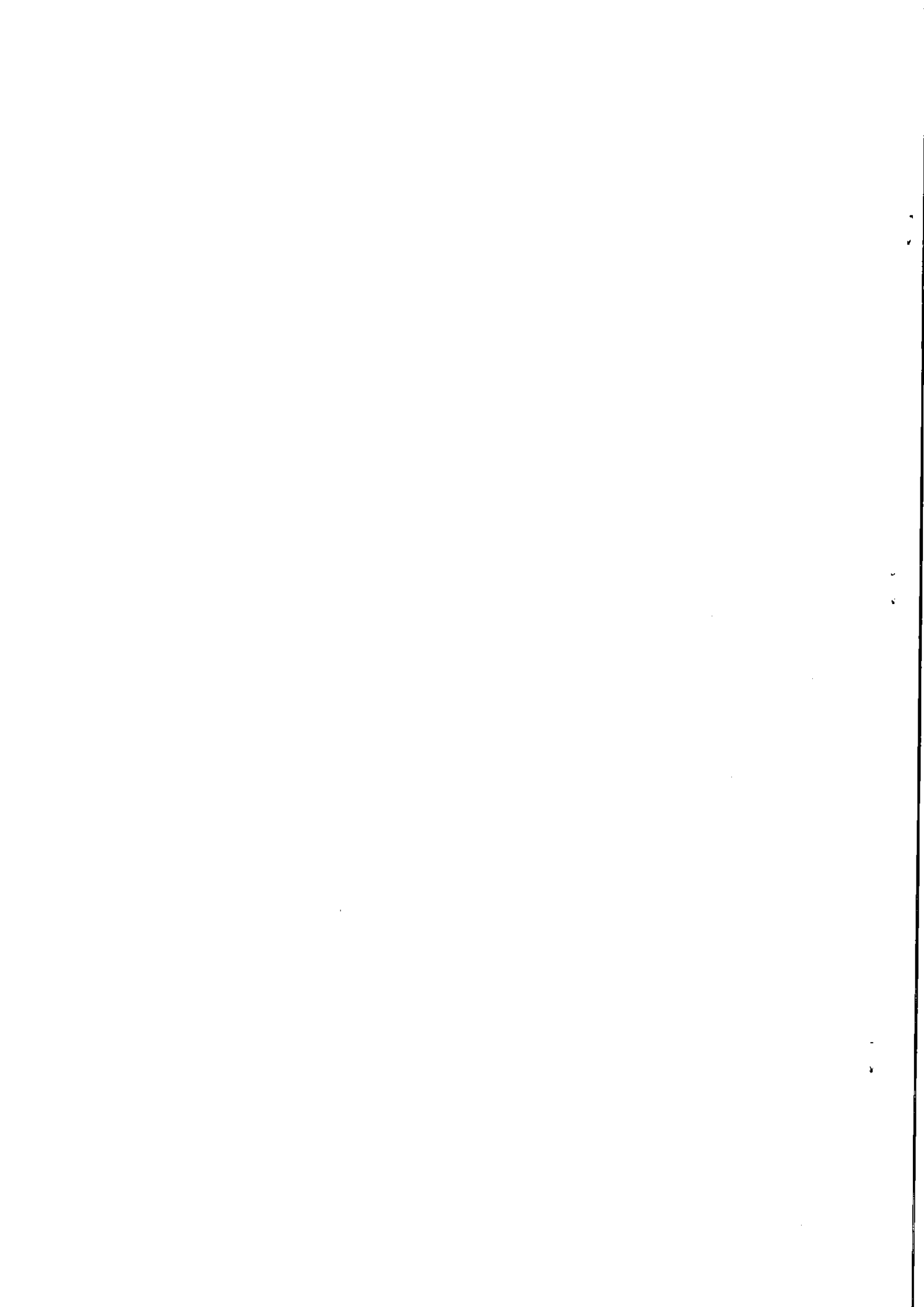
esprime parere favorevole

alle modifiche agli articoli 74 e 76 del regolamento IUC sezione TARI così come deliberate dalla Giunta Municipale in data 23 luglio 2015 con delibera n. 128.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Giuseppe Mazzara





Il Sindaco sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“modifica al regolamento “IUC” sezione TARI”**;

premessi che con delibera di consiglio comunale n° 33 del 10.09.2014 è stato approvato il regolamento IUC;

atteso che il Comune di San Vito Lo Capo ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Atteso che il 2014 è stato il primo anno di applicazione della TARI e nel corso dell'anno si sono riscontrati dei casi in cui immobili accatastati come magazzini hanno subito una pressione fiscale notevole ed è intendimento di questa amministrazione porre rimedio a questa circostanza apportando una modifica al regolamento al fine di meglio chiarire i termini con cui tassare gli immobili accatastati come C2.

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale ad apportare modifiche ai regolamenti comunali;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la l.r. n. 30/2000;

Visto l'O.A.EE.LL., vigente in Sicilia;

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del settore competente;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti;

PROPONE

1. di approvare la rettifica al regolamento IUC sostituendo i vigenti articolo 74 e 76 di cui all'allegato A della presente con gli emendati articoli 74 e 76 di cui all'allegato B sempre della presente proposta;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Sindaco
Matteo Rizzo

Parere di regolarità tecnica espressa dal Responsabile del servizio interessato ai sensi della L.R. 30/2000:

Si esprime parere Favorevole

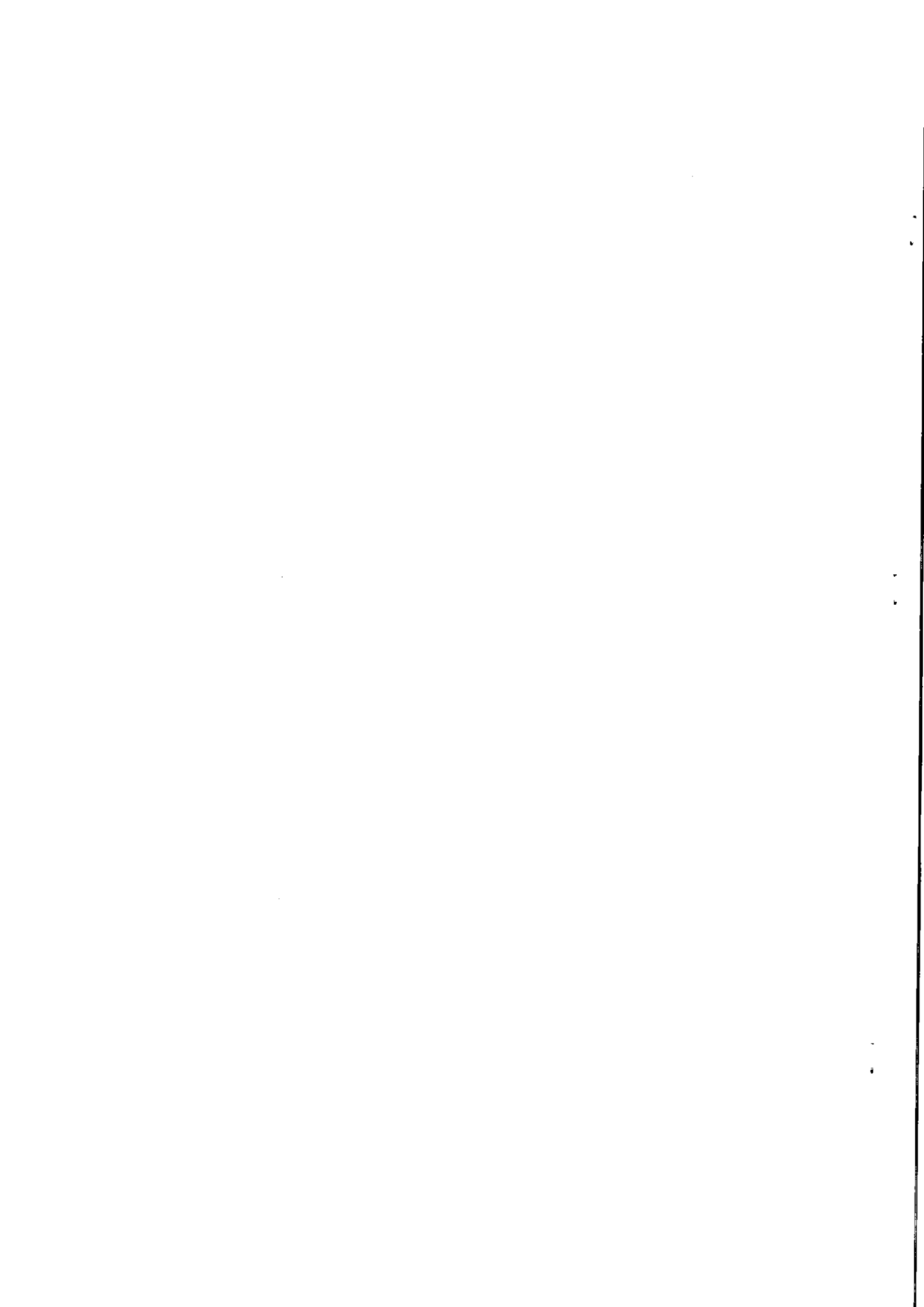
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Maurizio Militello

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del servizio interessato ai sensi della L.R. 30/2000:

Si esprime parere Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Maurizio Militello



Articolo 74

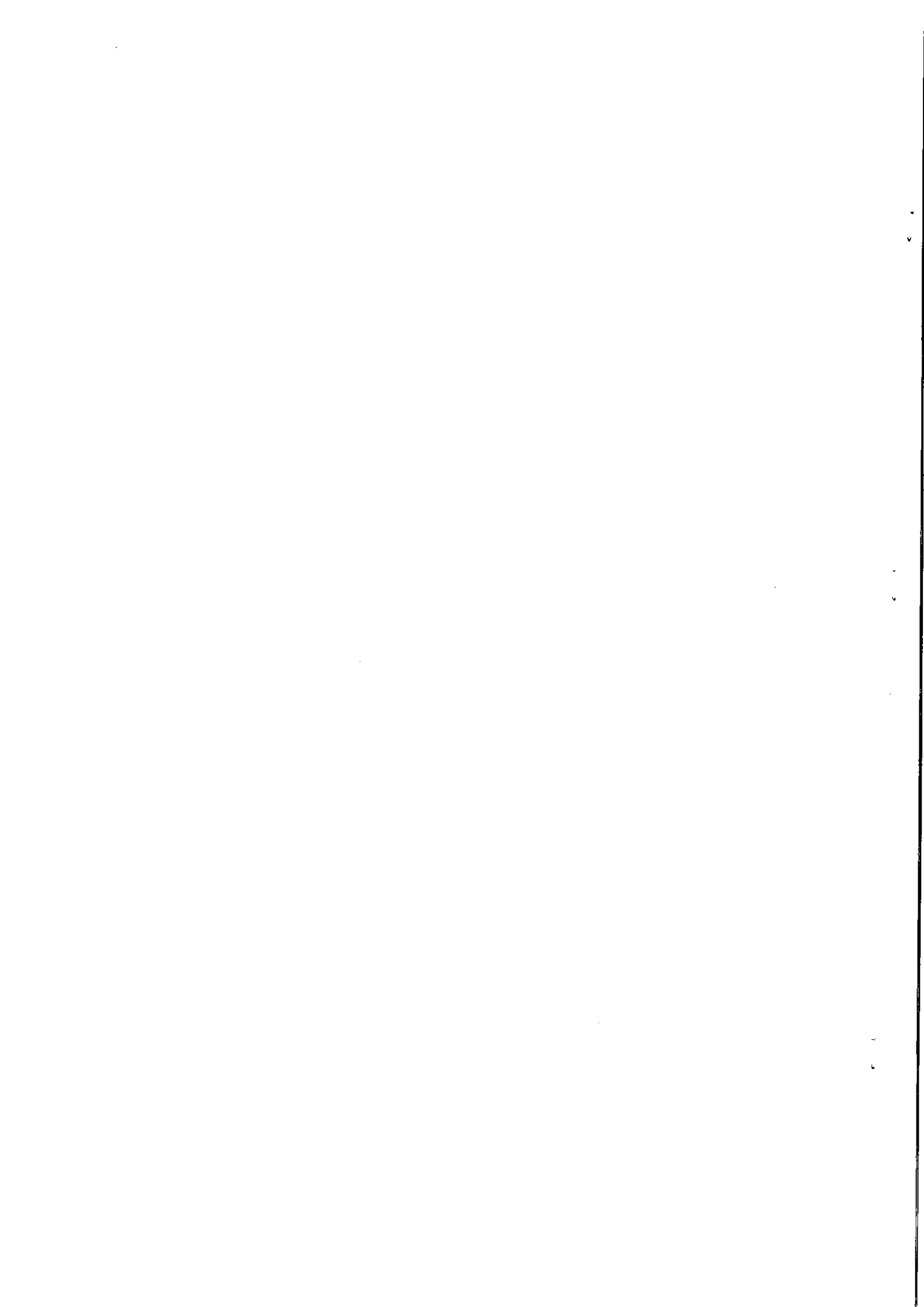
TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie parametrata al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi.
2. La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
3. I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati nella delibera tariffaria.

Articolo 76

TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

1. La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
2. La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
3. I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati per ogni classe di attività contestualmente all'adozione della delibera tariffaria.
4. Per le utenze non domestiche le cui necessità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati eccedono i livelli qualitativi e quantitativi previsti dal vigente Regolamento dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili, fatta salva la riscossione della quota fissa della tariffa, l'Ente Gestore potrà provvedere a stipulare un'apposita convenzione con l'utenza stessa, con le specifiche di servizio ed economiche adeguate alle esigenze dell'utenza. In tal caso la convenzione supera il diritto di riscossione della quota variabile della tariffa da parte dell'Ente Gestore nei confronti dell'utenza non domestica.



Articolo 74

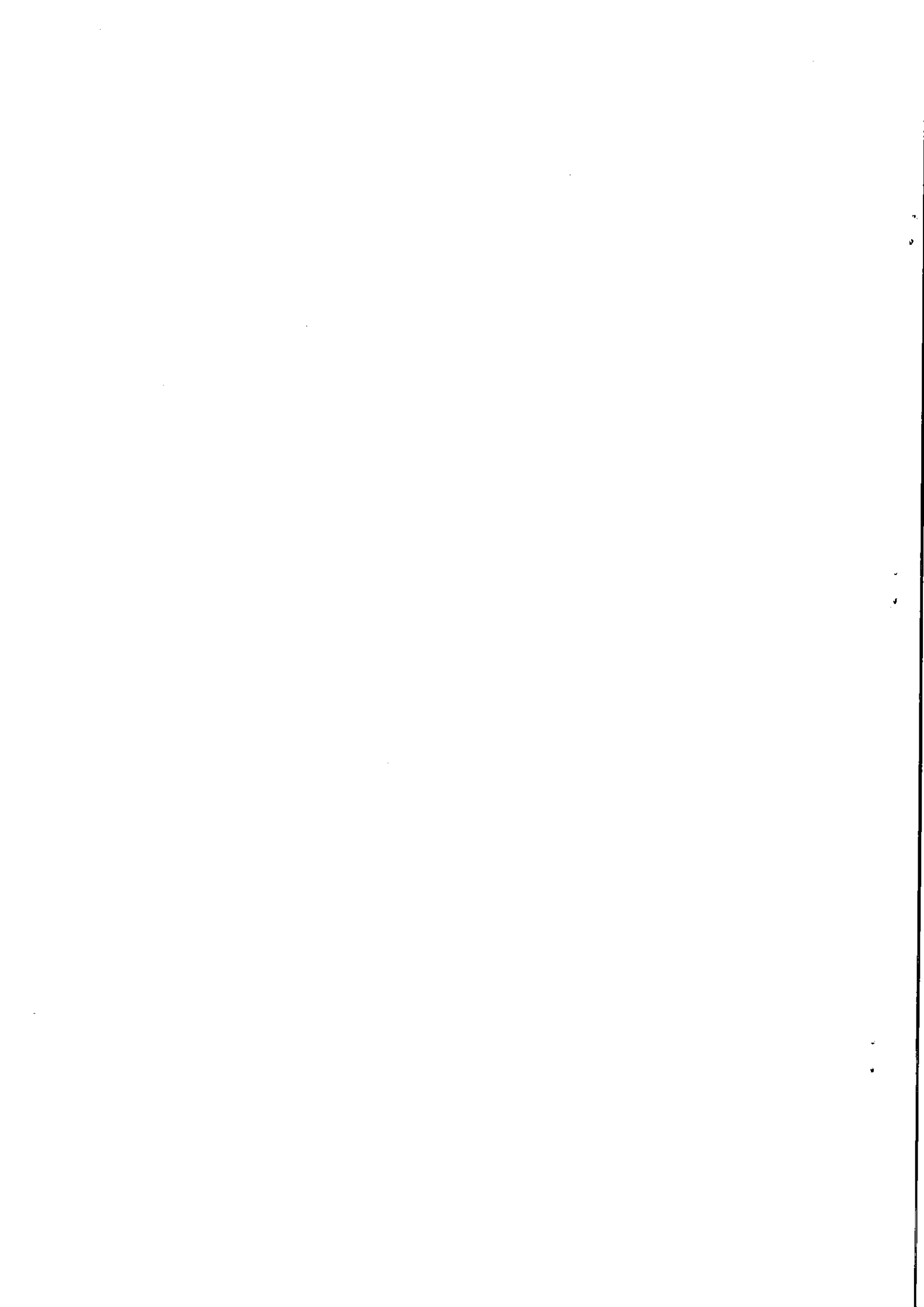
TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'alloggio maggiorata della superficie dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie parametrize al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi.
2. La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
3. I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati nella delibera tariffaria.
4. Sugli immobili considerati pertinenza dell'abitazione, secondo i criteri IMU, non si applica la quota variabile in quanto già computata nell'abitazione previa dichiarazione, riscontrata da parte dell'ufficio tecnico comunale, dell'utilizzo personale del bene.

Articolo 76

TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

1. La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
2. La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
3. I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati per ogni classe di attività contestualmente all'adozione della delibera tariffaria.
4. Per le utenze non domestiche le cui necessità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati eccedono i livelli qualitativi e quantitativi previsti dal vigente Regolamento dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili, fatta salva la riscossione della quota fissa della tariffa, l'Ente Gestore potrà provvedere a stipulare un'apposita convenzione con l'utenza stessa, con le specifiche di servizio ed economiche adeguate alle esigenze dell'utenza. In tal caso la convenzione supera il diritto di riscossione della quota variabile della tariffa da parte dell'Ente Gestore nei confronti dell'utenza non domestica.
5. Per gli immobili asserviti alle utenze non domestiche, separatamente accatastati in cat. C2 con destinazione d'uso magazzini o depositi senza vendita diretta, situati a distanza dall'attività produttiva, a far data dall'anno d'imposta 2015, non è dovuta la quota variabile della tariffa fermo restando l'applicazione della mera quota fissa riferita alla tipologia dell'attività svolta.



Seduta del 25.09.2015 ore 09:30 1° convocazione

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il punto 4) iscritto all'ordine del giorno avente per oggetto "Modifica al regolamento "IUC" sezione "TARI"".

Il Presidente introduce la proposta e passa la parola al resp.le dei servizi finanziari Dott. Militello che relaziona la proposta.

Interviene il Consigliere Fragapane che fa notare che la modifica regolamentare apporta più chiarezza ed equità alla precedente versione del regolamento.

Terminati gli interventi la proposta viene messa ai voti in forma palese per alzata e seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta;

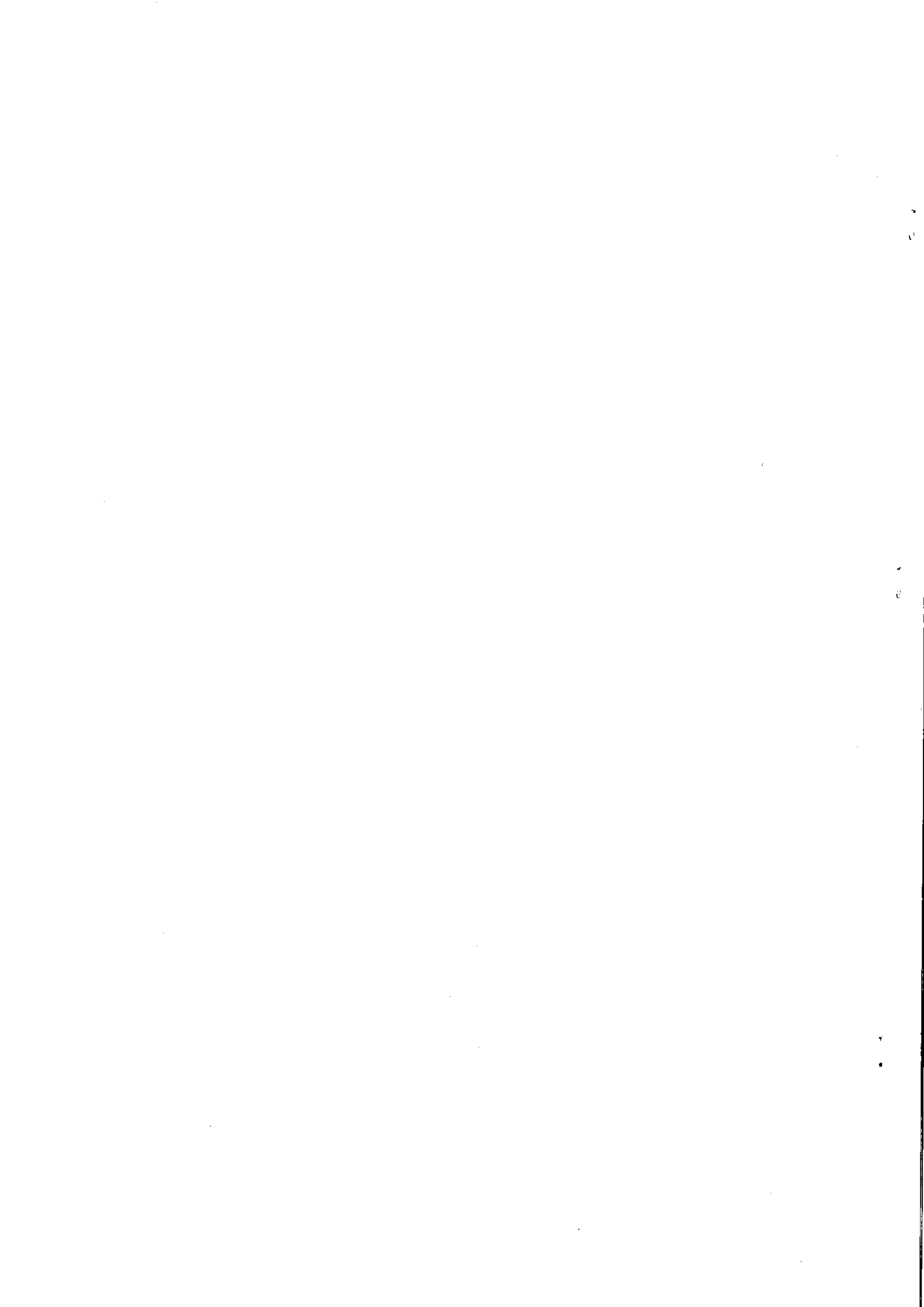
Udita le relazione alla proposta;

Uditi gli interventi;

Visti i pareri resi;

DELIBERA

1. di approvare la proposta con 13 voti favorevoli.





Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott. Giacchino Campo

IL VICE PRESIDENTE
Napoli Antonina M. Stella

Antonina M. Stella Napoli



IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Maurilio Militello

per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Maurilio Militello

Il sottoscritto Messo comunale,

ATTESTA.

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n 44 e successive modificazioni, viene pubblicata all'Albo Pretorio no-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal.....al.....(art.11,comma1)

Pubblicazione n.

Il Messo Comunale
Vultaggio Giovanna

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n 44, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL

- () in quanto dichiarata immediatamente esecutiva (Art.12, comma 2)
- () decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art.12, comma 1)

IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Maurilio Militello